



Regione Toscana



VIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

*Riquilificazione partecipata dei territori fluviali:
problemi e prospettive*



Ileana Schipani

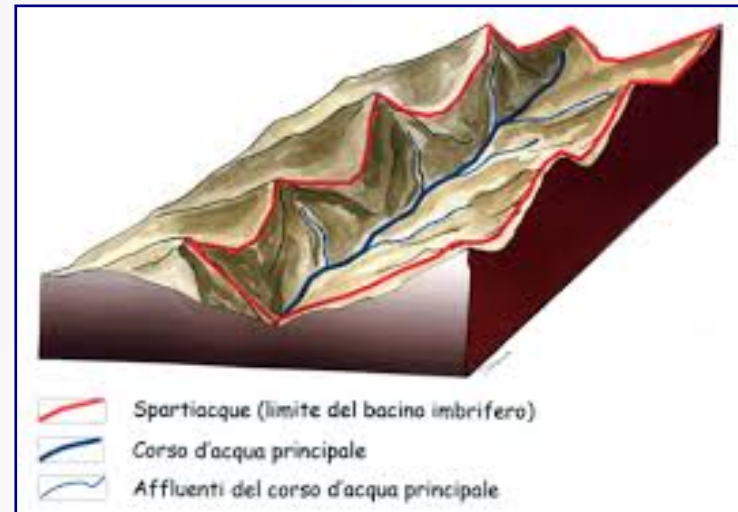


Centro Italiano per la Riquilificazione Fluviale

www.cirf.org

Il protagonista è il FIUME

CENTRALITÀ del **FIUME**
nei *processi decisionali*
contrattualizzati
con approccio territoriale



Per il CIRF è un Contratto di Fiume se l'obiettivo principale è il miglioramento dell'ecosistema fluviale

CONTRATTO DI FIUME strumento chiave per la RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE:

- ✓ per migliorare lo stato ecologico dei fiumi
- ✓ perchè affronta esplicitamente la complessità di esigenze diverse esistenti sul fiume
- ✓ perchè capace di raccordare problematiche che in altri piani, sebbene contemplino la partecipazione, rischiano di rimanere scollegate garantendo al contempo vicinanza a istanze locali
- ✓ perchè diffonde conoscenza, sensibilità, consapevolezza sul fiume e sulle sue problematiche



Diversi obiettivi nella pianificazione a scala di bacino

Turismo



Canoa



Idroelettrico



Inondazioni
risk



Pesca



Agricoltura



Ecosistema
fluviale



- VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI
- RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO
- MIGLIORAMENTO AMBIENTALE
- TUTELA DEL PAESAGGIO
- SVILUPPO SOCIOECONOMICO

obiettivi in conflitto?

Conflitti sui fiumi alla scala locale

1- Conflitti tra obiettivi:

- naturalità <-> sicurezza
- costo <-> urgenza
- sicurezza <-> spazio per insediamenti
- acqua per ricreazione <-> fornitura idrica

2 - Conflitti tra portatori di interesse (stakeholders)

“cavatori”, ambientalisti, pescatori, agricoltori, amministratori, ...

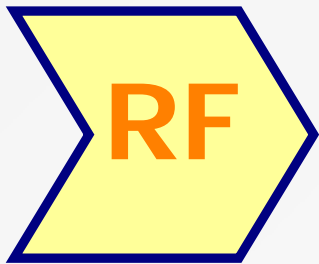
3 - Conflitti tra gruppi sociali

- a monte/a valle
- oggi/domani

RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE:

obiettivo e mezzo

- maggior sicurezza
- permettere le attività antropiche
- soddisfare l'uso ricreativo e fruizione
- migliorare i fiumi (valore di esistenza)
- ridurre i costi (intervento&gestione)





Questioni aperte su CdF

- ✓ **cos'è? Pianificazione/programmazione?**
- ✓ **Somma CdF = Piano di bacino?**
- ✓ **CdF \leftrightarrow RF ?**
- ✓ **Sappiamo partecipare? Rischi di PP *non rappresentativa*, *irrilevanza CdF*, *lista della spesa di azioni scoordinate***

Perchè un CdF funzioni davvero...

- **AMBITO DECISIONALE UNICO:** variabili (gestionali, pianificatorie...) significative rispetto ai problemi che si vogliono affrontare devono essere realmente sul tavolo negoziale del CdF (non su tavoli separati) --> RISCHIO PROCESSO NON CREDIBILE
- **COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHIAVE:** tutti i soggetti -attori e stakeholders - partecipano con processo trasparente e condiviso; se portatori di interesse cruciali si sfilano perchè trovano vantaggiosa una negoziazione non trasparente --> RISCHIO CREDIBILITÀ CdF CROLLA
- **VISIONE DI SISTEMA:** CdF deve mettere a confronto esigenze, punti di vista, effetti delle soluzioni proposte con visione ampia e di insieme --> RISCHIO "LISTA DELLA SPESA" , più aderente a interesse localistici e più confusa e insidiosa rispetto a pianificazione standard



Perchè un CdF funzioni davvero...

- **COERENZA DELLE AZIONI:** misure decise in CdF anche quando hanno obiettivi non ambientali al massimo devono essere neutre verso stato ecologico fiume --> **RISCHIO DETERIORAMENTO OGGETTO DEL CONTRATTO**
- **RICONOSCIBILITÀ SOGGETTO PROMOTORE E COORDINAMENTO:** fase di incertezza ruolo istituzionale delle Province e accorpamento molte AdB in grandi Distretti --> **RISCHIO PERDITA "BUSSOLA DI ORIENTAMENTO"** per i territori (ma anche nuove opportunità...)



In prospettiva...

- *Sfruttare la potenza dei CdF per implementare misure innovative come valore aggiunto alla pianificazione e alla gestione di bacino*
- *Misurare in futuro l'efficacia dei CdF soprattutto (anche se non esclusivamente) in termini di miglioramento dei fiumi in cui hanno operato*

Grazie per l'attenzione

Ileana Schipani

E-mail: i.schipani@cirf.org



Centro Italiano
per la Riquilificazione Fluviale

www.cirf.org